



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

ATTO DI IMPEGNO ISTITUZIONALE PER LA CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E DI INDIRIZZO TECNICO OPERATIVO A SUPPORTO DELLE MISURE ADOTTATE DAL PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE

PREMESSA

Il Patto Territoriale nasce il 28/7/2016 sulla base della necessità di individuare uno strumento idoneo e sostitutivo del ruolo esercitato fino a quel momento, dalla Provincia quale ente di aggregazione dei Comuni. Il Patto territoriale è subentrato di diritto nell'accordo di cooperazione del Patto sociale garantendo gli obiettivi e le finalità già previsti nel precedente accordo. Affermando, di fatto, di voler favorire gli interventi, in forma associata, su quella parte delle politiche sociali che utilizzano il lavoro per favorire l'inclusione sociale.

Risultano attualmente sottoscrittori del Patto Territoriale 111 Comuni, la Provincia di Vicenza e le due aziende Ulss Provinciali.

Nel Patto Territoriale il modello di gestione dei progetti attraverso il coinvolgimento diretto dei CPI, non è più possibile in quanto organizzativamente non più coordinati dalla Provincia di Vicenza. Infatti, con la riorganizzazione istituzionale del 2015 "Legge Delrio", la Provincia perde competenza e di conseguenza l'accreditamento regionale ai Servizi al Lavoro e agli ambiti della Formazione, oltre alla competenza sui CPI e sui Centri di Formazione Professionale (CFP) e le deleghe in materia di lavoro. Non è quindi più possibile presentare progetti che vedano la Provincia come capofila e soggetto proponente per Bandi e finanziamenti della Regione Veneto e del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Inclusione Sociale o delle Politiche Attive del Lavoro (PAL).

Per non perdere le esperienze e le professionalità acquisite in tanti anni e al fine di mantenere i servizi ai Comuni la Provincia di Vicenza, attraverso il Patto Territoriale, continua ad esercitare il coordinamento e il supporto amministrativo avvalendosi di specifiche convenzioni con enti accreditati del territorio sia per la presentazione di progetti alla Regione Veneto e al Fondo Sociale Europeo sia per la gestione organizzativa delle attività.

La Fondazione Cariverona e il suo finanziamento, che nel corso degli anni è stato erogato in favore di percorsi di inclusione sociale attraverso il lavoro, sono stati il motore principale che ha permesso ai Patti di avere una ricaduta pratica sugli utenti delle AULSS e dei Comuni della Provincia ma anche di consentire il mantenimento e il miglioramento della rete territoriale.

L'esperienza di rete ha consentito di focalizzare le risorse su utenti in specifiche situazioni del percorso di integrazione sociale o psico-sociale e di ridurre al contempo l'incidenza delle risorse di cofinanziamento delle Amministrazioni Comunali nei percorsi di Inclusione Sociale attraverso il lavoro dei loro cittadini.

A fronte di queste scelte sul piano economico/finanziario si è mantenuto un approccio di economia sul piano organizzativo ricorrendo alle risorse della Provincia come sede di lavoro e di alcuni volontari impieghi a tempo parziale di funzionari e dirigenti appartenenti ad Amministrazioni Comunali, di aziende Ulls e della Provincia disponibili a sostenere l'impianto gestionale e rendicontativo.

Grazie ad un apposito studio, la cabina di regia, ha recentemente licenziato un documento di sintesi, che propone, tra l'altro, un modello organizzativo (tutor di Rete) di raccordo con i Comuni per gestire le esigenze dei territori. Lo studio ha anche stimato un possibile impegno economico al fine di poter contare su una efficiente squadra tecnica di supporto alle attività del Patto territoriale.

PQM

Tra La Provincia, i 111 Comuni e le 2 aziende Ulss aderenti al Patto Territoriale Lavoro ed Inclusione Sociale si conviene che:

- 1) Come previsto dalla Delibera del Consiglio Provinciale n. 26 del 28/07/2016 la Provincia continua a sviluppare le seguenti funzioni per tutti gli aderenti al Patto territoriale:
 - a. Sul piano amministrativo: condurre le procedure per i bandi atti a raccogliere le manifestazioni di interesse per l'individuazione dei fornitori e gestire il controllo della qualità dei relativi incarichi ed impegni;
 - b. sul piano economico/finanziario: gestione diretta di risorse private al pari delle esperienze con Fondazione Cariverona e supporto alla gestione e supervisione della rendicontazione nella gestione di risorse pubbliche assunte attraverso bandi/progettualità.

- 2) Le Amministrazioni Comunali aderenti al Patto s'impegnano a prediligere le attività condivise proposte dalla RETE e, qualora s'impegnassero singolarmente o congiuntamente a condurre progetti a finanziamento pubblico a nome del Patto Territoriale, potranno utilizzare le predette funzioni alle condizioni stabilite nel patto di vincolo agli assegnatari dell'affidamento.
- 3) Considerato che il flusso di finanziamenti pubblici e privati sulle tematiche dell'Inclusione Sociale non è per sua natura né permanente né continuativo, si ritiene necessario trovare un equilibrio di gestione anche nei periodi di assenza di finanziamento così da garantire comunque il funzionamento di una struttura di base informativa verso il coordinamento del Patto e verso gli operatori del sociale degli enti sottoscrittori del Patto. L'equilibrio sarà garantito attraverso la costituzione di un FONDO DI CONTINUITA'.
- 4) Detto FONDO, strutturato contabilmente come un fondo rischi, poiché verrebbe attivato solo in caso di mancata copertura temporanea dei costi di gestione organizzativa del Patto, sarà costituito presso la Provincia semplificando ulteriormente dal punto di vista amministrativo e contabile i rapporti tra enti. Tale soluzione risulta coerente con il ruolo che la Provincia intende rafforzare e consolidare quale ente a servizio dei Comuni.
- 5) Il FONDO avrà come dotazione finanziaria iniziale le risorse disposte dalla Provincia di Vicenza a cui potranno aggiungersi ulteriori risorse messe a disposizione dagli Enti sottoscrittori del Patto per le specifiche funzioni di coordinamento, progettazione e supporto tecnico e informativo per gli Operatori del Sociale a vario titolo coinvolti nelle iniziative di Inclusione sociale attraverso il lavoro promosso dal Patto stesso.
- 6) Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti e dalle direttive che regolano i finanziamenti pubblici e privati, le risorse del FONDO potranno essere impiegate in toto o in parte, pur con i medesimi scopi sopra esposti, come quota di cofinanziamento a patto che la Provincia di Vicenza sia inclusa nella progettualità in qualità di partner.

Letto nell'incontro del 31 Maggio 2018 in villa Cordellina dal Comitato del PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO VICENTINO.

Approvato all'unanimità